

A

Lo spettacolo? Al Napoli non interessa. Per battere il Como concretezza... e un paio di fuoriclasse

San Paolo stracolmo, e sapete perché? Chi c'era ieri avrà i biglietti per il match con il Milan

I «numeri» di Maradona, i gol di Careca

DAL NOSTRO INVIATO
PAOLO CAPRIO

3-0

NAPOLI	COMO
6 Careca	6 Parodi
6 Biglieri	6 Anvoti
6 Fracini	6 Mascoppi
6 Bagni	6 Conti
6 Ferraro	6 Abiero
6 Carosi	6 Mattal
6 De Napoli	6 Invernizzi
6 Carnevale	6 Todisco
6 Maradona	6 Notaristano
6 Romano	6 Cornalusso
6 Bianchi	6 Burginich

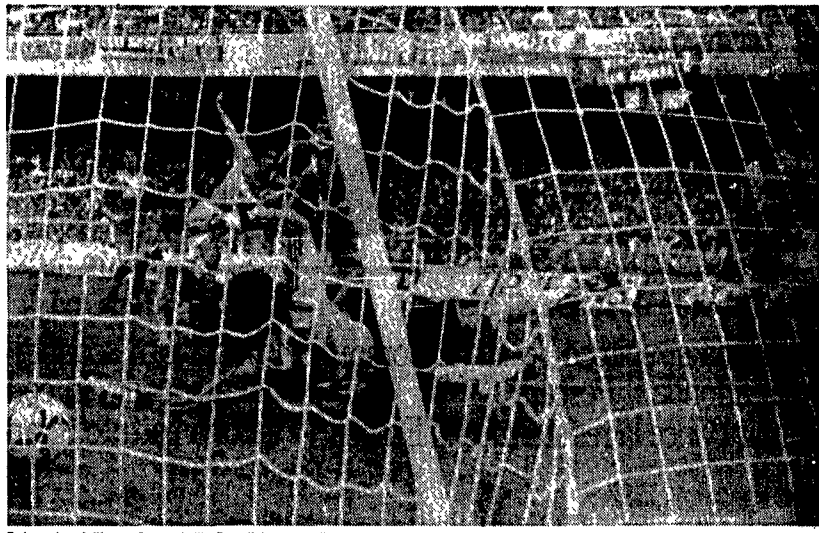
ARBITRO: Spulzato di Verona (8).
MARCATORI: 10' Careca, 42' De Napoli, 48' Careca.
SOSTITUZIONI: Napoli: 68' Scialoja (8) per Romano.
ANNONCI: Mascoppi per ostruzione, 83' Carnevale per protesta.
ESPULSI: nessuno.
ANGOLI: 7 a 4 per il Napoli.
SPETTATORI: 72.964 di cui 56.413 abbonati, per un incasso totale di 1 miliardo 708.387.000 lire.
NOTE: cielo coperto, temperatura primaverile, campo in ottime condizioni.

NAPOLI. Non servono ai Napoli giochi di prestigio per ritrovare la via della vittoria. Bastano alcune giocate da manuale calcistico, che alcuni suoi big conoscono a memoria, un po' di grinta, per rispondere adeguatamente agli ardori del Como e un Maradona in forma smagliante, altrimenti come non mai, e capace di regolare un grande spettacolo calcistico, fuori dalla portata per il resto del nostro campionato. E nella festa della nuova prorompente vittoria partenopea, c'è la storia del presidente Ferrarini, abile nel «sacchierare» sempre solidi ai suoi tifosi, anche per una partita di secondo piano come quella con il Como. Niente particolari trucchi, ma un'invenzione che ha raccolto il successo sperato. Per chi ieri ha comprato un biglietto per la partita con il Como c'è stato un premio: il diritto al biglietto anche per la paratissima del 1° maggio contro il Milan. Il risultato in cifre è stato strepitoso: 350 milioni di incasso ai botteghini più la quota abbonati, per un totale globale di oltre un miliardo e settecento milioni, non male per una partita con la penultima in classifica.

Segnalato l'aspetto manageriale della partita, e tornan-

E al tria pensa De Napoli

1° punizione di Maradona, Paradi si abilita in angolo.
10' corner di Maradona, rinvio di Abiero, raccoglie la palla Romano che tira con violenza, sulla sfera interviene Careca che di testa mette fuori gioco Paradi.
33' punizione molto angolata di Maradona, sulla quale Paradi si è molto bravo a parare con un bel tuffo.
34' ancora uno show di Maradona su punizione, Paradi si è battuto, ma la palla sfiora il palo e va fuori.
42' De Napoli-Maradona-De Napoli vanno via in tandem. Splendida conclusione del mediano che batte inesorabilmente Paradi.
44' gran tiro di Invernizzi su una respinta della difesa del Napoli ma la palla finisce fuori.
48' Bagni raccoglie sulla sinistra, entra in area, crossa al centro. Respinge la difesa comasca, ma la palla perviene a Careca che lo coltiva e di sinistro con un preciso diagonale la spedisce in fondo alla rete.
54' tiro di Todisco da fuori area, Garella si lascia sfuggire incredibilmente la palla dalle mani e per poco non combina un pasticcio.
80' stupendo scambio al volo Maradona-Carnevale, Maradona entra in area, ma la sua conclusione va alta sopra la traversa. □ Pa.Ca.



Dal vertice dell'area Careca infila Paradi con un diagonale: è la terza rete del Napoli e la seconda del brasiliano

Giordano, giallo napoletano

NAPOLI. Come sta, Giordano? «Benissimo». E allora perché non ha giocato? «Non lo so, chiedetelo a lui (Bianchi, ndr)».

Scuro in volto, il grande escluso non ha voglia di parlare, dribbla penne e taccuini e guadagna l'uscita. Nel dopo partita dei ritrovati sorrisi, si profila un caso nella truppa dei maggiori indiziati per lo scudetto '87-'88. Giordano e Bianchi ai ferri corti? Giordano e il Napoli sull'orlo del divorzio? Vecchi e nuovi segnali alimentano i sospetti, le diver-

«Lo spettacolo? E' finito»

NAPOLI. Tre sberle al Como e un calcio alla crisi. Il Napoli fa il conto alla rovescia senza più le recenti angosce che lo avevano improvvisamente colpito. Una conferma? Sentite Salvatore Bagni, ieri festeggiatissimo per le cento partite con la maglia partenopea.

«Vittoria importante, più importante di qualsiasi ricorrenza personale. È stata una partita che ha ammorbidito le voci di crisi fatte sul nostro conto. Per quanto mi riguarda, sono felice anche perché il ginocchio ha funzionato molto meglio».

Non trova che sia mancato

Il numero 1 pisano «aiuta» la Juventus

PISA. Dopo aver scambiato con Laudrup, colpisce di testa quasi in tuffo e la palla finisce di poco a lato.

6' su cross di Buso, Nista esce fuori tempo e Rush di testa indirizza in rete: Lucarelli in rovesciata salva sulla linea.

19' tiro di Dolcetti, alzato da Tacconi in angolo.

28' punizione di Mauro con tacco a De Agostini il cui sinistro sorprende Nista.

28' gran tiro di Faccenda respinto da Tacconi con i pugni.

30' splendido contropiede del Pisa. Da Dolcetti a Lucarelli che vede tre pisanini smarriti davanti a Tacconi: sul cross è Bernazzani e colpisce di testa. È l'1-1.

41' ancora un'occasione del Pisa, che è ben momento migliore: Cecconi però non si accorge della favorevole occasione.

65' vantaggio fortunoso della Juve: su cross frontale di Tricella nessuno arriva a toccare la palla che sorprende anche Nista.

67' infortunio a De Agostini. In precedenza anche Paoletti si era infortunato ad una spalla.

75' gol di testa di Brio, ma Lanese, su segnalazione del guardalinee, annulla per fuorigioco.

77' altra incertezza di Nista, ma il tiro di Cabrini è fuori.

82' colpo di testa di Rush che il portiere blocca in tuffo.

I giallorossi vincono ancora

La Roma fa poker, Giannini fa spettacolo

1-0

ROMA	EMPOLI
7 Tancredi	7 Drago
6.5 Tempestilli	6.5 Vertova
6.5 Oddi	6.5 Pascolio
6.5 Manfredonia	6.5 Della Sola
6.5 Collovati	6.5 Lucif
6.5 Signorini	6.5 Brambati
6.5 Agostini	6.5 Urbano
6.5 Gerolin	6.5 Cucchi
6.5 Voeller	6.5 Ekstraem
6.5 Giannini	6.5 Innocenti
6.5 Polcano	6.5 Baldieri
6.5 Liedholm	6.5 Salvemini

Un'altra domenica da campione e un altro gran gol per il regista. E Liedholm annuncia: «Quest'anno l'Europa, poi lo scudetto»

Tancredi salva il risultato

6' il primo tiro è dell'Empoli, con Baldieri ma troppo centrale.
6' Giannini fa la palla dell'1-0 (servizio di Gerolin), ma calcio fuori.
17' gran tiro di Polcano con Drago è bravo a bloccare.
25' veloce azione Polcano-Giannini-Polcano: il tiro di quest'ultimo fa la barba alla traversa.
33' angolo di Giannini, testa di Collovati, palla di poco a lato.
39' bel tiro di Ekstraem, Tancredi è bravo a sventare.
44' Lucci altera Agostini in area, ma l'arbitro sonda.
49' assist di Tempestilli per Giannini, stop di destra, tiro di sinistro e Drago è battuto.
58' angolo di Baldieri, testa di Innocenti, Gerolin salva in angolo.
65' Mazzari riceve una spinta in area di rigore giallorossa, ma l'arbitro sonda.
61' Giannini per Boniek che smista Pruzzo, tiro al volo ma Vertova salva fortunatamente.
68' punizione toccata per Vertova: gran tiro e Tancredi salva il risultato.
88' Boniek ha la palla del 2-0, ma spara addosso a Drago. □ G.A.

Nella ripresa la Samp perfora il bunker

SuperSalsano sbeffeggia «maestro» Bersellini

2-0

SAMP	AVELLINO
6 Bietazzoni	6 Di Leo
5.5 Mannini	6 Ferroni
7 Pari	6 Colantuono
6 Fusi	6 Boccafresca
7 Vercchowod	6 Amadio
6 Pellegrini	6 Storgato
7.5 Salsano	6 Bertoni
5.5 Cerato	6 Benedetti
5.5 Bonomi	6 Schachner
6.5 Mancini	6 Colomba
6.5 Vialli	6 Gazzano
6.5 Boskov	6 Del Giudice

ARBITRO: Paparesta di Bari (6).
MARCATORI: 62' Salsano, 68' Vercchowod.
SOSTITUZIONI: Sampdoria: 59' Branca (n.g.) per Bonomi; Avellino: 52' Murelli (5,5) per Gazzano, 72' Anastopoulos (5) per Colomba.
ANNONCI: Colantuono.
ESPULSI: nessuno.
ANGOLI: 11 a 1 per la Sampdoria.
SPETTATORI: 17.878 per 276.477.600 lire di incasso.
NOTE: cielo coperto, terreno allentato; in panchina Del Giudice al posto dello squalificato Eugenio Bersellini, mimetizzato in tribuna.

2-1

JUVENTUS	PISA
6 Tacconi	6 Nista
6 Bruno	6 Cavallo
6.5 Cabrini	6 Lucarelli
6.5 Bonini	6 Faccenda
6.5 Brio	6 Dianda
6.5 Tricella	6 Bernazzani
6.5 Mauro	6 Paoletti
6 Buso	6 Fioravanti
6 Rush	6 Piovanello
6 De Agostini	6 Dolcetti
6 Laudrup	6 Cecconi
6 Marchei	6 Materazzi

ARBITRO: Lanese di Messina (8).
MARCATORI: 26' De Agostini, 50' Bernazzani, 65' Tricella.
SOSTITUZIONI: Juventus: 40' Napoli (8) per Bonini, 62' Alessio (8) per Laudrup, Pisa: 64' Gori (5) per Paoletti, 79' Brandini (a.v.) per Lucarelli.
ANNONCI: Fioravanti e Bernazzani per gioco scorretto.
NOTE: al 67' si è infortunato De Agostini (distorsione caviglia sinistra) che è rimasto in campo perché erano già esaurite le sostituzioni. Giornata di sole, terreno in cattive condizioni.

Bianconeri fischiati eppure non è stata la loro peggior partita. Con la fortunosa vittoria restano in corsa per un posto nell'Uefa

Pisa, quarta occasione

TORINO. La Juve ha festeggiato l'anticipo, grazie al gol di Tricella che le ha permesso di riavvicinare la zona Uefa e di battere il Pisa. Un gol, è giusto dirlo, che è stato un grazioso regalo della difesa toscana e di Nista, che è appena entrato nel giro azzurro e che sta già cercando il modo più veloce per uscire: il portiere è stato incerto in entrambi i gol, per non parlare di altri interventi completamente sballati. Il 2-1 insomma è stato la classica sorpresa nell'uovo per quei tifosi che dopo il primo tempo non sapevano se restare per sfogarsi con i fischi o andarsene ad annegare nell'alcol: i loro dispiaceri. Persino Agnelli era nobilitato dal secondo tempo, raccontando a parte. Eppure non è stata una Juve peggiore del solito, d'altra parte i problemi che travagliano questa squadra non si scoprono adesso.

Ieri i bianconeri hanno dimostrato nel secondo tempo una certa volontà di riprendersi e sono riusciti a «comprimer» il Pisa con una certa efficacia. Con Buso al fianco, anche Rush ha trovato un po' di appoggio in avanti Alessio, quando è entrato al posto di Laudrup, ha portato almeno

Mercato Arrivano Muller e... Liedholm

ROMA. Manca ormai soltanto qualche dettaglio, ma il brasiliano Muller è ormai ufficiale. L'annuncio non è ufficiale, ma il consulente Pierpaolo Marino lo ha fatto capire a chiare lettere. Quanto a Sebino Nela, il presidente Viola avrà con il giocatore un incontro decisivo. Liedholm ha comunque insistito con Roma sino al 1990. Lo stesso allenatore resterà alla guida della squadra giallorossa per altre due stagioni, avendo come obiettivo la scalata allo scudetto nella prossima stagione. Intanto domani riceverà in Campidoglio il premio «De Gasperi», con la motivazione che in 39 anni di carriera non è mai stato squalificato né come giocatore né come allenatore. □ G.A.

GIULIANO ANTIGNOLI

ROMA. Nils Liedholm appartiene ormai alla leggenda, e non da oggi. Trentanove anni in Italia, mai una squalifica sia come giocatore sia come allenatore. Ma sono soltanto dettagli, perché la sua Roma gli rinvierisce il carisma con le quattro vittorie consecutive, cancellando - per di più - dalla lavagna il tabù rappresentato dall'Empoli di Salvemini. Battuta all'andata, battuta in Coppa Italia, la Roma ha dovuto sudare per aver ragione della caparbia squadra toscana. Ovvio che sul piano della caratura tecnica il divo fosse sproporzionato, ma quando si lotta con l'acqua alla gola, spesso la volontà sopprime le molte lacune. E se Tancredi non avesse parato, proprio allo scadere, il tiro di Vertova, la tradizione avrebbe ancora una volta dato il suo responso lapidario. Ma di palli-gol i giallorossi ne hanno creati più d'una. Peccato che abbia fallito Giannini (ma che spettacolo la rete della vittoria, con l'arresto di destra e il tiro di sinistra). Lo ha imitato Boniek (ormai sul viale del tramonto), ma è stato bravo anche Drago ad opporsi a tiri

Benedetti evita il trio

17' cross di Mannini per Cerezo che di testa impegna Di Leo nell'angolo destro.
23' Cerezo smarca Vialli che viene atterrato da Colantuono in area. Paparesta, lascia correre.
27' Pellegrini, indirizza all'incrocio dei pali, Di Leo con una prodezza respinge.
43' incursione di Mannini che evita Di Leo, ma Benedetti sulla linea respinge.
48' pronta girata Vialli, di Di Leo con il piede in corner.
57' contropiede dell'Avellino Storgato-Ferroni, con deviazione finale a lato di Schachner.
61' cross di Mannini, Cerezo mette alto di testa.
62' Mannini appoggia Salsano che di contropiede dal limite infila nel setto: 1-0 per la Samp.
63' l'Avellino è stordito e Vialli manca il raddoppio svuotando davanti a Di Leo.
68' punizione di Mancini in area per Cerezo, il suo colpo di testa è battuto, arriva Vercchowod e al volo, all'altezza del dischetto, batte Di Leo. □ S.C.

SERGIO COSTA

GENOVA. È una Sampdoria formato europeo e Vialli è il suo degno simbolo. La squadra di Boskov abbatte un Avellino da Fort Alamo e fa impazzire di nuovo i suoi tifosi. Ma il merito principale non è di Vialli (arcolato alla stregua di un imperatore, con almeno dieci striscioni invocanti la sua riedificazione), né di Mancini, peraltro sempre a livelli superiori, ma di Salsano, autore del

Agnelli «Squadra senza dignità»

TORINO. Gianni Agnelli non ha risparmiato la Juve. Nell'intervallo l'Avvocato è stato molto duro nei giudizi: «Aspettavo un anno di transizione ma non fino a questo punto, neppure io so spiegare cosa accade. Abbiamo peggiorato il giorno dopo giorno. Concordo con chi dice che è una squadra senza dignità, ci vorranno un paio di stagioni per riemergere». Quanto al futuro Gianni Agnelli ha detto che la Juve non è interessata a Fusi: «Non ne abbiamo mai parlato. Ma siete poi sicuri che venga? Intendendo che il portoghese potrebbe anche non essere ceduto dall'Atletico Madrid. Quanto al suo recente viaggio a Madrid e all'incontro con il presidente del Real, Mendocina, Agnelli ha detto: «È vero, ci siamo visti, ma abbiamo parlato di donne e non di calcio». □ V.D.

VITTORIO DANDI

TORINO. La Juve ha festeggiato l'anticipo, grazie al gol di Tricella che le ha permesso di riavvicinare la zona Uefa e di battere il Pisa. Un gol, è giusto dirlo, che è stato un grazioso regalo della difesa toscana e di Nista, che è appena entrato nel giro azzurro e che sta già cercando il modo più veloce per uscire: il portiere è stato incerto in entrambi i gol, per non parlare di altri interventi completamente sballati. Il 2-1 insomma è stato la classica sorpresa nell'uovo per quei tifosi che dopo il primo tempo non sapevano se restare per sfogarsi con i fischi o andarsene ad annegare nell'alcol: i loro dispiaceri. Persino Agnelli era nobilitato dal secondo tempo, raccontando a parte. Eppure non è stata una Juve peggiore del solito, d'altra parte i problemi che travagliano questa squadra non si scoprono adesso.

Ieri i bianconeri hanno dimostrato nel secondo tempo una certa volontà di riprendersi e sono riusciti a «comprimer» il Pisa con una certa efficacia. Con Buso al fianco, anche Rush ha trovato un po' di appoggio in avanti Alessio, quando è entrato al posto di Laudrup, ha portato almeno